

CASSA COOPERATIVA DIPENDENTI SERVIVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA
EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SEDE IN BOLOGNA VIA SALICETO 3,
TEL.051350509, E-MAIL info@CassaCoopac.it, COSTITUITA IL 28 FEBBRAIO 1958 A ROGITO
NOTAIO DR. ALBERTO FRANCHI ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI
BOLOGNA AL N.00281340372, NEL REA DI BOLOGNA N.127716, ALL'UFFICIO ITALIANO
CAMBI AL N.25231, COD.FISCALE N.00281340372, NELL'ALBO NAZIONALE DELLE
SOCIETA' COOPERATIVE AL N.A101187 SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA'
PREVALENTE – CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2022**

Sommario

1	Introduzione	3
	Andamento Economia.....	4
	Effetti su Cassa Coop.....	4
2	Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione	6
	2.1 Scenario di mercato e posizionamento.....	8
	2.2 Investimenti effettuati	13
	2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato	14
	2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari.....	14
	2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati	14
	2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari	14
	INDICATORI ECONOMICI.....	14
	INDICATORI PATRIMONIALI	15
	2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.....	16
	2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari	16
3	Informazioni sui principali rischi ed incertezze	20
	3.1 Rischi finanziari	20
	3.2 Rischi non finanziari	24
4	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
5	Evoluzione prevedibile della gestione	24
6	Elenco delle sedi secondarie	25
7	Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza.....	25
8	Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	25

1 Introduzione

Cari soci, benvenuti e grazie per la partecipazione all'assemblea dei soci per la presentazione **del 65° bilancio** di Cassa Coop !

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/22, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto **di euro 11.444**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a **euro 5.654** , al risultato prima delle imposte pari a **euro 17.098**.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando ammortamenti per **7.474 euro**, che hanno portato ad **euro 16.405** il Fondo di ammortamento al 31.12.2022.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività di gestione dello scambio mutualistico tra soci, provvedendo alla raccolta del risparmio e alla concessione di prestiti e mutui.

Sono stati infatti erogati:

- n. 13 mutui per un totale di **euro 1.492.245** di cui **2** surroghe attive per un valore **di 242.244,84.**;
- n. 79 nuovi prestiti e rinnovi per un totale di **euro 827.528,00**.

Nel 2022 **NON si è registrata**, finalmente, nessuna surroga passiva.

I mutui nel 2022 hanno un saldo positivo dell'erogazione per **euro 903.045** che rappresenta un cambiamento di rotta importante per il futuro della Cassacoop.

Per quanto riguarda i prestiti si registra anche in questo caso una inversione di tendenza con una crescita di erogazioni, nel 2022, di 412.727 euro.

Nel 2022 si è quindi avuta finalmente quell'inversione di tendenza che era obiettivo del nuovo C.d.A. sino dalla sua nomina

Nel 2022 gli investimenti sono ancora maggiori dei crediti verso soci ma il valore dei crediti ai Soci è salito da euro **4.153.489 (2021) ad euro 4.717.721 (2022)**. Il valore degli investimenti finanziari è quindi sceso per l'azione del CdA per la parte obbligazioni da **913.016 (2021) ad euro 645.189 (2022)** e per la parte altre attività è calato da euro **5.200.459 (2022) ad euro 4.576.444 (2022)**.

Andamento Economia

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati – ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione – ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nei primi mesi dell'anno sono proseguite la debolezza dell'economia mondiale e quella del commercio internazionale, connesse con la perdurante incertezza geopolitica e con la persistenza dell'inflazione su livelli elevati nelle principali economie avanzate. Le istituzioni internazionali confermano la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per l'anno in corso, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022. Il prezzo del petrolio, in discesa a marzo, è risalito nei primi giorni di aprile, a seguito dell'annuncio del taglio della produzione da parte dei paesi OPEC. In Europa le quotazioni del gas naturale hanno registrato un'ulteriore diminuzione, favorita dai consistenti stoccaggi e dalle temperature miti.

Effetti su Cassa Coop

Lo scenario, di cui sopra, impone a Cassacoop di proseguire con i suoi valori fondanti: assicurazione del capitale e riduzione al minimo possibile del rischio.

Sistematicamente nei report periodici sugli investimenti delle banche sul capitale investito il portafoglio di Cassacoop viene valutato molto prudente e poco rischioso rispetto ai suggerimenti di portafoglio della banca stessa. Questa situazione valorizza in modo chiaro le scelte statutarie dei fondatori della Cassacoop a più di 60 anni dalla sua nascita.

Del resto la Cassacoop non può neppure aderire ad una gestione patrimoniale da parte delle banche, perché il vincolo di non poter acquistare prodotti di tipo azionario rende impossibile questa scelta.

Per i mutui fondiari

Nel 2022 si è modificata la politica di concessione dei mutui a tassi molto agevolati degli istituti bancari e questo ha provocato un rinnovato interesse

La Cassacoop ha quindi proceduto al disinvestimento di liquidità per poter rispondere alla richiesta dei soci.

In questo scenario, molto complesso, la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. ha costituito, ancora una volta, per i suoi soci un punto di riferimento stabile e sicuro: lo dimostra il mantenimento sostanziale del prestito sociale.

La maggioranza dei soci, da alcuni anni, preferisce la disponibilità del denaro (sempre a 48h dalla richiesta) con bonifico ma è rimasta possibile l'utilizzazione da parte dei soci degli sportelli:

- UNICREDIT, sia a Bologna che in Provincia (Gaggio Montano e Imola) e a Ferrara;
- BPER, filiale di Via Riva Reno 47/c Bologna;
- EMILBANCA presso tutta la rete regionale di sportelli;

Relativamente alle procedure di versamento il C.d.A. ha effettuato puntualmente comunicazioni ai soci, anche sul sito web.

Il totale dei soci al 31.12.2022 è di 1.117, nel corso del 2022 sono stati ammessi n. 21 soci, in possesso dei requisiti, e si sono dimessi n. 53 soci. Le dimissioni riguardano massimamente soci che non avevano in essere attività con la Cassa Coop, che hanno raggiunto la quiescenza e con residenza lontano da Bologna.

Le borse di studio da euro 250,00 erogate nel corso dell'assemblea per il bilancio al 31.12.2021, il 25.5.2022, sono state n. 10 per un totale di euro 2.500,00.

La Cassa Cooperativa ha terminato, da tempo, l'installazione e la messa a regime del software di gestione delle attività finanziarie e contabili in modo integrato. Il sistema viene mantenuto allineato con l'acquisto periodico di nuovi moduli, compreso l'hardware del sistema informativo economico-finanziario, per ottenere le migliori performance a supporto dei diversi controlli ai quali è tenuta la Cassa Coop stessa. Nel 2022 è proseguita la gestione dell'hardware operativo per lo sportello riservato ai soci.

Il software MIT è utilizzato da un gran numero di finanziarie a livello nazionale e assicura così un aggiornamento normativo e tecnico costante. E' stato implementato nel tempo per allinearlo, continuamente, alle nuove richieste di documentazione necessarie per la migliore gestione dei soci.

E' proseguita nel 2022 l'attività di cancellazione delle ipoteche, relative alla garanzia per la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R, dei soci che concludono il piano di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Cooperativa stessa. La procedura è realmente a costo nullo per i soci.

Eventi relativi alla società di riferimento TPER S.p.A.

E' in corso la procedura per il prolungamento dell'affidamento sino al giugno 2026 del servizio TPL nel bacino di Bologna e Ferrara a TPER spa. In questo scenario il presente consiglio terminerà il proprio mandato in modo continuo sino alla sua scadenza.

Il percorso di integrazione tra le aziende che svolgono servizi TPL della RER si è sviluppato ma non sono prevedibili applicazioni effettive nel corso del 2023 e questo non permette, al momento, a Cassa Coop di definire scenari strategici.

La società tra TPER S.p.A. e Trenitalia è divenuta operativa il 1.1.2020 e, come noto, ha l'affidamento per 20 anni del servizio ferroviario in Emilia Romagna.

I recenti bilanci di TPER spa hanno registrato ottime performance economiche rispetto alle aziende del settore.

La gestione delle attività connesse al controllo della sosta purtroppo è passata ad un altro operatore con relativo trasferimento del personale. In merito ai soci della Cassa impiegati nel ramo sosta che, a seguito dell'aggiudicazione da parte di una società privata francese della gara per l'affidamento della gestione del Piano Sosta e dei servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna, non sono più dipendenti di Tper si è dovuto prendere atto della sentenza avversa a Tper da parte del Consiglio di Stato. Stante la situazione e la normativa vigente (che regola l'attività della Cooperativa) il CdA della Cassa ha richiesto un'attenta valutazione da parte della Lega delle Cooperative riguardo la possibilità di mantenere ancora tali ex dipendenti nella compagine sociale. Se non fosse possibile il CdA dovrà procedere, suo malgrado, alla dismissione degli stessi.

Il nuovo C.d.a. di Cassa Coop. ha operato efficacemente poiché pur nell'ambito di scenari sempre più complessi ha mantenuto fede ai propri impegni statuari.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La situazione della società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto dei seguenti aspetti di fondo:

la società non controlla nessuna società, né è controllata da altra società;
è di totale proprietà dei soci;
non ha dipendenti.

Il risultato dell'esercizio 2022 è in linea con le finalità mutualistiche della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R , così come previste dallo Statuto.

Si è tutelato il risparmio delle famiglie depositato presso la Cassa Cooperativa. Nonostante il momento di crisi generale del paese, infatti, l'importo dei depositi, al 31.12.2022, è stato pari ad **euro 8.600.768** rispetto ad **euro 8.999.731 (2021)**.

Questo andamento è in linea con le azioni messe in atto dal CdA nel corso dell'anno 2022, nel corso del 2023 il C.d.A. opererà azioni per incentivare il deposito da parte dei soci.

I valori sopra esposti sono una chiara dimostrazione che i soci, di fronte agli eventi sui mercati finanziari, trovano risposte concrete, per il proprio risparmio, nell'attività della Cassa Coop dipendenti Servizi Pubblici Mobilità integrata E.R . Questo valore dei debiti verso la clientela, nonostante le azioni necessarie di riduzione dei tassi attivi per i soci messe in atto dal CdA, rimane quasi costante , per le dinamiche finanziarie che caratterizzano in questo periodo la vita delle famiglie che evidentemente trovano nella cassa la certezza di non erosione del capitale , come al contrario avviene nei cc bancari.

L'andamento, in decisa ripresa rispetto al 2022, dei mutui concessi (**n.13 per euro 1.492.245**), unito all'azzeramento delle surroghe passive, ha permesso, nonostante il calo dei prestiti erogati di ottenere, insieme agli investimenti finanziari, un risultato ancora una volta positivo. Il tasso attivo riconosciuto nel 2022 per il prestito sociale da Cassacoop è comunque molto vantaggioso rispetto a qualsiasi banca se paragonato con il deposito in C/C ove come noto, anche con cifre ragguardevoli non è possibile neppure il mantenimento del capitale.

Nel bilancio 2022 la cifra pagata ai soci per i loro interessi attivi è **di euro 20.218, superiore all'utile totale della Cassa Coop.**

Nel corso del 2022 si è mantenuto, nonostante la complessità della gestione per l'equilibrio economico della Cassa stessa, di mantenere costante il tasso passivo dei prestiti (nonostante la comparazione con il mercato lo permettesse in modo ampio).

E' proseguita, per tutto il 2022, con interesse dei soci, l'erogazione di prestiti con la forma Smart (che ha una concessione molto veloce).

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Mercato ed andamento investimenti

La BCE ha nuovamente alzato i tassi di riferimento e ha annunciato misure per la riduzione del bilancio dell'Eurosistema

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile.

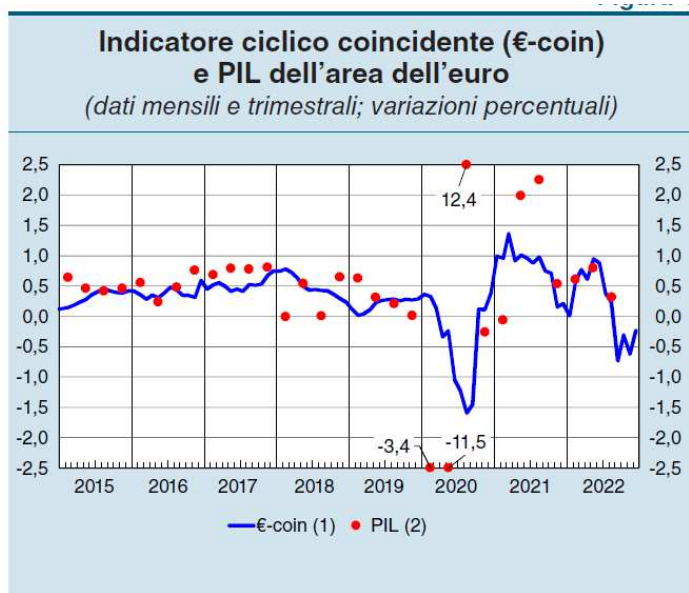
Tabella 4

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione	
	2021	2022 2° trim. (1)	2022 3° trim. (1)	2022 dicembre (2)	2022 (3)
Francia	6,8	0,5	0,2	6,7	5,9
Germania	2,6	0,1	0,4	9,6	8,7
Italia	6,7	1,1	0,5	12,3	8,7
Spagna	5,5	2,0	0,1	5,5	8,3
Area dell'euro	5,3	0,8	0,3	9,2	8,4

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). – (3) Dati annuali medi; variazione sul periodo corrispondente dell'IPCA.



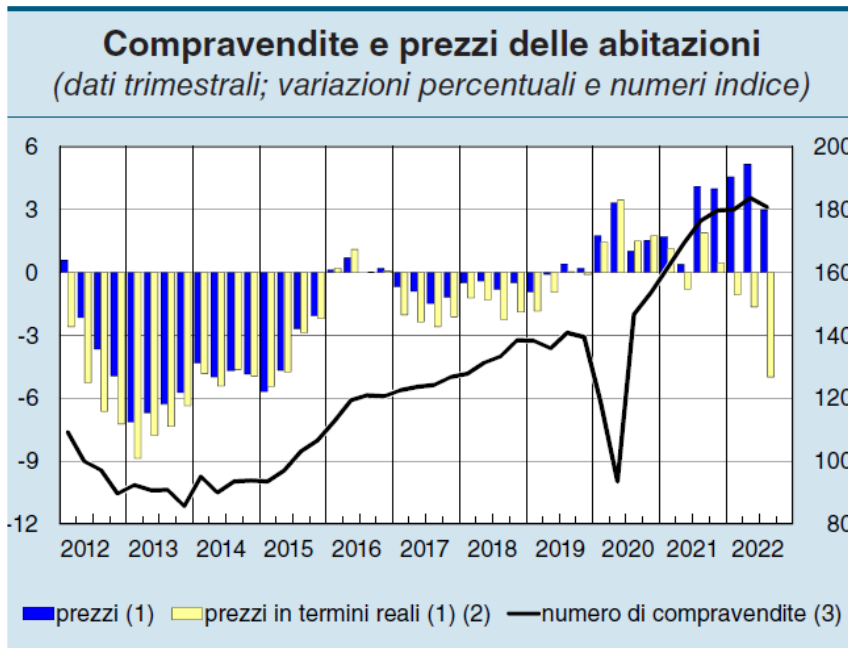
Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.

(1) Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. Per la metodologia di costruzione dell'indicatore e le sue successive modifiche, cfr. il riquadro: *€-coin e la congiuntura dell'area dell'euro*, in *Bollettino economico*, 57, 2009. I dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore €-coin: dicembre 2022*. – (2) Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

. La congiuntura economica pandemica che ha avuto effetti negativi anche su Cassa Coop è stata superata nel corso del 2022 poiché c'è stata una decisa inversione di tendenza nel corso dell'ultimo trimestre.

Nel terzo trimestre 2022 sono diminuite le compravendite di abitazioni (-1,6 per cento sul periodo precedente; figura sotto), interrompendo il recupero in corso dalla metà del 2020.

I prezzi delle case – scesi in termini nominali rispetto al trimestre precedente per la prima volta dal 2020 – rimangono più alti del 3 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2021; sono per contro del 5 per cento più bassi sottraendo la dinamica dell'inflazione al consumo. Gli agenti immobiliari intervistati tra settembre e ottobre nel *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* prefiguravano un nuovo calo delle quotazioni – con riferimento al proprio mercato e a quello nazionale – sia nel quarto trimestre sia nel biennio successivo alla rilevazione. Su queste valutazioni continuano a pesare l'attesa debolezza della domanda e il rialzo dei tassi sui mutui (cfr. il par. 2.7). Le evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it in ottobre e in novembre si confermano coerenti con un rallentamento del mercato.



Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.
 (1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indici: 2015=100. Scala di destra.

Nel 2022 il tasso Euribor ha fotografato in modo chiaro, con il suo andamento, una notevole spinta inflattiva.



Fonte: BCE e Refinitiv.
 (1) Dal 1° ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR. Dal 1° ottobre 2019 e sino alla sua dismissione avvenuta alla fine del 2021, il tasso Eonia è calcolato come €STR incrementato di 8,5 punti base.

L'attività di nicchia, statutariamente e legislativamente mirata ai soli soci della Cassa Coop ha dimostrato una volta di più, con la sua natura mutualistica, di costituire un elemento di diversità e di sicurezza per il denaro dei propri soci, evidenziando come il futuro della finanza debba prevedere anche piccole realtà finanziarie, non globali. Le Direttive dell'U.E. prevedono, infatti, che il mondo finanziario si debba arricchire di soggetti locali che possono, con un limitato livello di attività, lenire gli effetti delle scosse finanziarie per le famiglie.

L'attività della Cassa Coop non è peraltro isolabile dal resto del mondo finanziario.

La parte di obbligazioni si è ridotta, rispetto al 2021, per una call esercitata da Unicredit ed è pari ad euro 645.189 mentre il valore delle polizze assicurative corporate è calato per il disinvestimento necessario alla liquidità per concessione mutui.

Si consolida nel 2022 la situazione che porta la parte di interessi derivanti dagli investimenti (sia in titoli associati all'andamento Euribor, sia in polizze assicurative), stante la contrazione dei mutui erogati, le surroghe passive e alla costanza sostanziale della concessione di prestiti ai soci, a fornire il risultato determinante.

Il CdA ha continuato ad operare nel 2022, come previsto nella strategia definita dopo il suo rinnovo nel 2019, per investire, ottenendo la relativa marginalità, le risorse liquide che si stavano accumulando causa la mancata erogazione di mutui e le surroghe passive.

La gestione della liquidità in c/c ha portato ad avere un saldo al 31.12.2022 pari ad euro 865.567 rispetto ad euro 1.040.643 (2021).

Sono rimasti praticamente costanti i crediti alla clientela, detratti i fondi di svalutazioni crediti: euro 4.153.489 (2021) rispetto ad euro 4.213.978 (2020).

La costanza di questa parte fondamentale dell'attivo della Cassacoop viene trasferita come valore al nuovo CdA.

Dopo una riduzione costante degli ultimi anni dei crediti verso i soci, a causa delle maggiori surroghe passive rispetto alla concessione di nuovi mutui, il Cda grazie ad alcune azioni importanti è riuscito a porre fine a questo andamento.

Inoltre, lo sforzo di questo Cda a favore della remunerazione dei risparmi dei soci ha permesso il mantenimento del prestito sociale, seppur con una forte riduzione dei tassi riconosciuti.

Nei primi mesi del 2022 il Cda ha operato azioni molto forti di offerta di tipologie di finanziamento per verificare la risposta dei soci.

Mutui erogati ai soci

Nel 2021 il tasso misto per i mutui è stato mantenuto al 3,30 %, limite minimo per permettere alla Cassa Coop di remunerare i depositi dei soci; in ogni caso si sottolinea che anche una riduzione del tasso sopra citato non avrebbe limitato il numero di surroghe passive richieste dai soci negli ultimi anni, poiché per Cassa Coop è impossibile ridurre i tassi intorno all'1%, così come alcuni istituti di credito hanno fatto.

Il tasso misto dei mutui erogati ai soci (con decisa prevalenza di quota parte fissa), è un elemento fondamentale nella politica di gestione finanziaria della Cassa Coop, a tutela e per la remunerazione del risparmio sociale e del capitale sociale.

E' evidente l'impossibilità per Cassa Coop di erogare mutui a tassi che sono permessi esclusivamente dalla liquidità concessa dalla BCE alle banche. Oltretutto se tale liquidità, come visto sopra, è lasciata inutilizzata, comporta penalizzazioni da parte della BCE stessa.

Prestiti erogati ai soci

Per quanto riguarda i prestiti, nel 2022, il CdA ha mantenuto dal lato dell'offerta ai soci tre distinte opportunità:

prestiti smart con procedura veloce al tasso del 3,4 % (TAN) solo per soci che non hanno altre attività finanziarie con Cassa Coop e con rientro in 12, 24 o 36 rate, a seconda del taglio da 1.000, 2.000 o 3.000 euro;

cui si sono aggiunti gli importi 4.000,00 euro in 36 rate al 3,5% (TAN) e 5.000,00 euro in 36 rate al 3,5 %;

cessione del 5° per i soci dipendenti e della pensione dei soci pensionati, al tasso del 5,5% (TAN), con regole per passare dai vecchi prestiti al consumo a questi.

Rimane la possibilità, per i soci, di richiedere prestiti personali (credito al consumo) al tasso del 5,98% (TAN).

I nuovi prestiti richiesti e concessi ai soci hanno evidenziato un significativo incremento rispetto al bilancio 2021, da **euro 414.801 (2021)** a **euro 827.528,00 (2022)**.

Servizi ai soci

Per quanto riguarda i servizi ai soci è attivo da tempo, naturalmente non a vista, anche il servizio di bonifici (solo da e verso loro c/c accessi presso altri istituti).

I tassi attivi riconosciuti ai soci, per il prestito sociale, nel 2022 sono stati confermati rispetto al 2021:

0,05% sino a 18.000,00 euro;

0,3% da 18.001,00 euro;

Questa scelta effettuata per assicurare un futuro alla Cassacoop. Anche nel 2022, come si è visto, ha prodotto una ridottissima riduzione del prestito sociale.

Si sottolinea come i depositi, in Cassa Cooperativa, siano sempre disponibili per le normali esigenze dei soci e non soggetti ad oscillazioni di mercato. Anche perché è noto i conti correnti bancari non assicurano neppure la costanza di capitale.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi di tipo obbligazionario effettuati dalla società sono quelli di seguito indicati nella tabella sotto riportata movimentazioni intercorse nell'esercizio che evidenzia una riduzione.

Nella seguente tabella sono riportati i titoli presenti a bilancio e le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

DATA DI ACQUISTO	DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE al 31/12/2021	ACQUISTI INCREMENTI DI VALORE NOMINALE	VENDITE RIMBORSI	VALORE FINALE al 31/12/2022
16/10/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	194.444	1.729		196.173
24/11/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	98.572	444		99.016
04/01/2017	UNIPOL UB. 3/19 1,30%	150.000		150.000	
06/03/2018	UNIPOL S309 1/23 2,1%	120.000		120.000	

20/03/2019	UNIPOL U.B. 1/24 2.8% S319	350.000			350.000
Saldo al 31/12/2022		913.016	2.173	270.000	645.189

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

riclassificazione conto economico	2020	2021	2022
margine d'interesse	254.845	265.847	251.984
commissioni nette	-3.378	-2.968	-3.763
dividendi ed altri proventi	0	561	-1
margine di intermediazione	251.467	263.441	248.220
rettifiche su valori contabili	0	0	0
risultato netto della gestione finanziaria	251.467	263.441	248.220
spese per il personale	0	0	0
altre spese amministrative	-201.761	-205.391	-224.688
rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.568	-1.509	-3.056
altri (oneri) proventi straordinari	-3.289	-424	-3.378
costi operativi	-206.618	-207.324	-231.122
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	44.849	56.117	17.098
(oneri) proventi straordinari	0	0	0
imposte sul reddito	-11.580	-12.703	-5.654
utile netto	33.269	43.414	11.444

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

L'indicatore economico individuato è il R.O.E. (**Return On Equity**)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROE

ROE	2020		2021		2022		utile/patrimonio netto
	33.269	1,52%	43.414	2,00%	11.444	0,54%	
	2.189.462		2.175.821		2.127.812		

Si può osservare che, nel 2022, il ROE è calato poiché gli effetti dello smobilizzo importante di titoli produrrà i suoi effetti pieni nel 2023.

E' peraltro ben noto ai soci, sia creditori che debitori, che il ROE non rappresenta in effetti il rendimento della loro attività con la Cassa Coop; infatti, hanno già beneficiato dei risultati della gestione della Cassa Cooperativa attraverso gli interessi attivi percepiti (soci creditori) o utilizzando il denaro della Cassa Cooperativa (soci debitori).

Il rendimento per i soci, come noto, è quindi ben superiore al valore della remunerazione del capitale misurata attraverso questo indice.

Si sottolinea sul punto che il fine sociale della nostra Cassa Coop. è lo scambio mutualistico ed il migliore servizio ai soci.

Nel 2022 il CdA ha ritenuto di non riconoscere ristorni ai soci e che non sussistevano le condizioni per remunerare il capitale sociale oltre all'aumento istat.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il CCN e l'indice di liquidità immediata (o acid ratio).

Capitale circolante netto euro (attività correnti – passività correnti)

CCN

CCN	2020	2021	2022	
	1.122.942	922.708	786.201	attività a breve-passività a breve

Si può osservare come il Cda, nel suo mandato, abbia provveduto a mantenere l'equilibrio sul breve periodo pur allungando la durabilità degli investimenti.

Indice di liquidità immediata

L'indice si calcola mediante il rapporto tra cassa-banche e le passività correnti.

indice di liquidità immediata		2020		2021		2022	
		1.223.857	6,37	1.041.255	5,29	865.990	4,76
		192.116		196.832		181.940	
							cassa-banche/passività correnti

L'indice del 2022 è sempre in linea con la politica di gestione prudentiale del CdA della Cassa Coop ma si è ridotto per la concessione di prestiti e mutui.

La Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. dispone quindi in modo molto evidente, grazie alle modalità di gestione del CdA, della liquidità immediata necessaria per effettuare le proprie attività istituzionali.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari per una cooperativa che non ha dipendenti e non ha un sistema produttivo si riducono alla valutazione del costo dei servizi utilizzati per la gestione sui ricavi.

Peraltro la Cassa Coop considera le indicazioni della società erogatrice dei servizi amministrativi e periodicamente effettua verifiche, con i consiglieri del CdA, tese ad assicurare la massima qualità operativa per la Cassa Coop, anche attraverso il riconoscimento di periodi di affiancamento tesi ad assicurare la continuità operativa.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

La politica gestionale della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è impostata al mantenimento di una struttura assolutamente snella, poiché priva di dipendenti e di immobilizzazioni significative.

Il costo per questo servizio, in relazione alle attività sviluppate, è un tema di continua analisi e riflessione del CdA di Cassa Coop.

Sin dal settembre 2013 gli uffici di Cassa Coop presso il circolo si sono trasferiti in un ambiente più funzionale e più adeguato al rapporto con i soci.

Costo dei servizi amministrativi acquistati sui ricavi totali

Indice costi amministrativi su ricavi totali

Nelle tabelle che seguono sono riportate nella prima riga i costi amministrativi e nella seconda riga i ricavi totali , nell'ultima riga la relativa percentuale.

indice costi amministrativi su ricavi totali			
	2020	2021	2022
costi amministrativi	201.761	205.391	224.688
ricavi totali	284.878	293.560	278.200
percentuale	71%	70%	81%

Come già riportato nel punto precedente, la cooperativa non ha dipendenti e si avvale della collaborazione con la Coop Dozza per il contratto di servizio di gestione amministrativa.

La complessità della gestione, anche e soprattutto procedurale, richiede sempre più un presidio attento. Il modello organizzativo nel 2022 quindi non si è modificato, e si è utilizzato il supporto di uno studio di commercialisti.

L'andamento dell'indice nel 2022, come si può osservare, deriva da un aumento limitato dei costi e da una riduzione dei ricavi totali che deriva dalla prima parte dell'anno 2022. La stabilizzazione delle risorse umane messe a disposizione nel contratto con Coop Dozza ha sicuramente effetti positivi per i soci e per il C.d.A. Il Servizio amministrativo fornito da Coop Dozza viene costantemente monitorato da parte del C.d.A. poiché costituisce una voce molto importante del bilancio della Cassa Coop.

Attività specifiche di gestione nel 2022

Attività istituzionali

La Cassa Coop è, come noto, socio fondatore di ASSOCOOPFIN (www.assocoopfin.it) con le Casse Coop di Genova (AMT) e Napoli (Circumvesuviana e IRIN) e la CAMA (Cassa dell'azienda trasporti di Catania). Dal 2013 altre Cooperative tra dipendenti di Enti Pubblici, hanno aderito all'associazione dimostrando che l'idea iniziale era corretta.

Cassa Coop manterrà il suo ruolo all'interno di ASSOCOOPFIN al fine di tutelare l'operatività della Cassa Coop in futuro e partecipa alle riunioni dell'Associazione.

Dal 31.12 2013 è inserita in un elenco speciale pubblicazione da parte di Banca d'Italia del relativo elenco previsto al comma 7 dell'art.112 del d.lgs. 141 del 13 agosto 2010, così come modificato dal D.Lgs n.169 del 19 settembre 2012 che ha modificato il TUB.

Sono mantenuti vivi i contatti associativi da un consigliere delegato.

Attività gestionali

La Cooperativa è stata investita come tutte le aziende del mondo dall'infezione Covid 19. Al momento gli effetti sono quelli di una ulteriore depressione economica che sta toccando tutti gli istituti finanziari.

Per la gestione dei servizi amministrativi la Coop. Dozza ha messo in pratica le procedure interne coerenti con tale pandemia. Il servizio al pubblico è stato a lungo sospeso in attesa di poterlo riorganizzare in modo sicuro per gli operatori e per i soci.

Nel corso del 2022 come era stato preannunciato la Cassacoop ha posto per i soci condizioni di favore per l'erogazione di mutui nel mese di gennaio:

mutui acquisto prima casa 2%

mutui per ristrutturazione 2%

prestiti con cessione del quinto 3,5%.

La cifra istanziata dal Cda è stata impegnata velocemente per cui si è proceduto ad una seconda offerta modificando leggermente il tasso variabile iniziale per i soci :

mutui ipotecari tasso 2,25% dal mese di settembre per l'acquisto della prima casa.

E' stato confermato nel 2022 il tasso di remunerazione del prestito sociale:

0,05% sino a 18.000 euro;

0,3% da 18.001 euro;

tali tassi rimangono assolutamente molto vantaggiosi per un deposito che può essere smobilizzato a 48h.

Sono state acquisite ulteriori polizze assicurative corporate nel corso dell'anno 2022 al fine di allocare le risorse libere dall'erogazione di mutui e prestiti anche se si è registrata anche una liquidazione di alcune polizze per poter erogare mutui e prestiti.

Anche nel 2022 si è mantenuto il sistema di gestione su più istituti di credito, alla luce della direttiva cd BAIL IN, recepita in Italia con il Dlgs. 181 del 16 novembre 2015, attraverso la prosecuzione dei rapporti con alcuni istituti bancari: **Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Banca Intesa S. Paolo, Che Banca (gruppo Mediobanca), UBI Banca, Banco Popolare di Sondrio, BPM.**

La riduzione del rischio per il capitale dei soci costituisce un altro degli obiettivi raggiunti da questo Cda nel 2022 pur con un circolante ridotto per l'erogazione di prestiti e mutui.

Strumenti di pagamento per i soci

Si è avviato il processo di fornitura, ai soci interessati, di una carta prepagata fornita da Banca di Bologna, con un iban associato. Tale carta può essere caricata con un bonifico direttamente da Cassacoop. Al momento i soci che hanno usufruito di questa possibilità sono ancora in numero limitato.

Partecipazioni

Cassa Coop è socia già da alcuni anni, grazie ad un numero limitato di quote, di Emilbanca e Banca di Bologna, questa ultima partecipazione ammonta a 20.656 euro in Emilbanca e 5.691 in Banca di Bologna.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, confermiamo che sono stati strettamente seguiti i criteri previsti dall'articolo 6 dello statuto sociale che prevede che possono essere soci i soggetti dipendenti dell'azienda pubblica di riferimento, TPER S.p.A, per i quali valgono gli accordi aziendali di secondo livello relativi alla Cassa Coop.

Possono essere inoltre ammessi alla qualifica di socio anche i dipendenti cessati a condizione che al momento della cessazione abbiano superato i 55 anni di età.

In particolare, gli interessati presentano domanda scritta al Consiglio il quale ne delibera l'ammissione accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 6.

Studio di consulenza Contabile

Nel corso del 2022 è proseguito l'ottimo Rapporto molto efficace di collaborazione con lo studio contabile che ha seguito Cassacoop negli ultimi 2 anni.

Studio consulenza Legale

L'efficace attività dello studio legale che opera dal 2017 per Cassa Coop si è intensificata nel corso del 2022 per l'affidamento di diverse pratiche di recupero crediti.

Organizzazione della Cassa Cooperativa

La sede della Cassacoop presso il circolo aziendale, rinnovato, è sempre un punto di riferimento per i soci.

E' in uso, dal 2010, un modello di deleghe operative per il C.d.A. per assicurare la necessaria azione da parte dei consiglieri. Queste deleghe sono state aggiornate nella riunione del C.d.A. dell'ottobre 2019.

Le riunioni del C.d.A. si tengono regolarmente quando in presenza nella sede sociale della Cassa Coop di via di Saliceto, 3. Per tutto il 2022 si sono svolte in modalità web.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Rischio operativo

Il rischio operativo è quello tipico di ciascuna impresa ed è collegato alla variabilità del profitto atteso, misurato in termini di risultato per i soci, cioè di ROE, tenuto conto ovviamente del rischio sopportato.

Il rischio operativo per la Cassa Cooperativa è mantenuto basso per l'applicazione sempre precisa, da parte dei membri del C.d.A. che si susseguono nella governance, dei vincoli statutari.

E' proprio la tipologia di investimenti finanziari scelti, al di fuori dello scambio mutualistico, che tiene basso il rischio operativo degli investimenti finanziari.

In ogni caso è stato premiato, nel tempo, il valore di fondo statutario di Cassa Coop di non utilizzare strumenti speculativi che non sarebbero stati coerenti con il profilo di rischio estremamente basso, che è valorialmente previsto dal nostro statuto e ci è imposto dalla normativa vigente.

Rischio di credito

Il rischio di credito in senso generale si riferisce alla probabilità di pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una posizione creditizia per effetto di una operazione di finanziamento tradizionale: mutuo o prestito.

Questo rischio è limitato rispetto ad altre istituzioni finanziarie perché i soci sono tutti colleghi, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o ex colleghi con una pensione dignitosa.

La Cassa Cooperativa sin dalla sua nascita ha stabilito che la copertura del rischio sui mutui si basi su un'ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato.

Il C.d.A. della Cassa Cooperativa in questo mandato si è allineato alle disposizioni più recenti degli organi di controllo e ha inserito la polizza assicurativa per la casa ipotecata, a tutela anche del socio mutuatario, e di una polizza per alcuni rischi nella concessione di prestiti.

Per i prestiti la definizione del quinto dello stipendio e delle cambiali a garanzia fanno parte, da sempre, della politica di riduzione del rischio per i soci prestatori.

Certamente il rischio di credito in questi anni sta aumentando: prova ne sia che si è dovuti intervenire con uno studio legale per il recupero di alcuni crediti di importo peraltro marginale.

Sono previste a bilancio le opportune sicurezze per eventuali casi marginali di questo tipo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte (*settlement risk*) sorge quando un operatore adempie la sua prestazione prima di essere sicuro di ricevere la controprestazione.

Per la Cassa Cooperativa si riduce al rischio di solvibilità degli enti che hanno emesso le obbligazioni acquistate dalla Cassa Cooperativa stessa.

Le obbligazioni acquistate, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono coerenti con i massimi livelli di rating internazionale. Gli acquisti sono fatti presso Unicredit, Banca di Bologna e Unipol Sai, che sono partner importanti della Cassa Cooperativa, presso i quali sono aperti i conti correnti della Cassa Cooperativa stessa.

Le quote di capitale, molto limitate, possedute da Cassa Coop delle due Banche di Credito Cooperativo (Banca di Bologna ed Emilbanca) sono un investimento teso ad ottenere condizioni ancora migliori per i rapporti di Cassa Coop con questi istituti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti fra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione dell'intermediario.

In questo senso gli indici sopra commentati illustrano che la liquidità della Cassa Cooperativa è sempre al centro dell'attenzione del CdA.

Rischio di mercato

Con questo termine si intende la possibilità che variazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse, richieste di rimborso di depositi) determinino una variazione positiva o negativa di una posizione assunta da un intermediario.

La Cassa Cooperativa opera costantemente per trovare un punto di equilibrio mutualistico tra i soci creditori e i soci debitori.

Per quanto riguarda il portafoglio di obbligazioni il *rischio di prezzo* e il *rischio di reinvestimento* seguono le logiche tipiche di qualunque finanziaria.

Si è già detto che l'investimento in obbligazioni della Cassa Cooperativa è limitato a quelle collocate da Unicredit, Unipol Sai, come investimento significativo.

Limitatamente a Banca di Bologna ed Emilbanca Cassa Coop possiede alcune quote sociali, molto limitate, per ottenere le migliori condizioni per il conto di Cassa Coop, con investimenti diversificati.

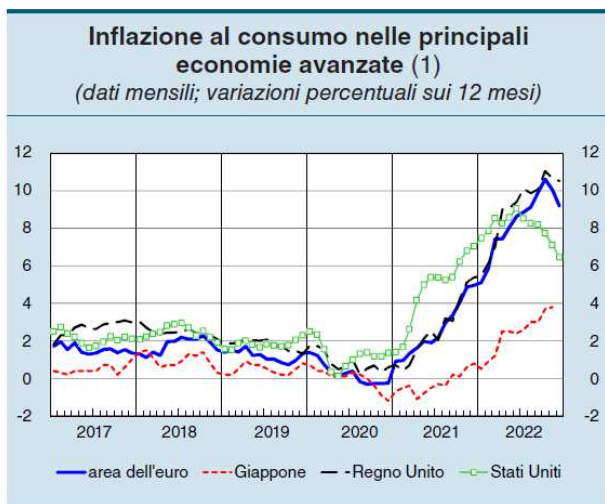
Sono presenti polizze assicurative con un valore totale significativo a favore di Cassa Coop presso : Banca di Bologna, Unipol Sai, BPM, BPER ed EmilBanca.

Non sono ricercati, statutariamente, investimenti speculativi capaci di elevare in modo critico i rischi di prezzo e di reinvestimento.

Rischio sistemico

E' il rischio che l'insolvenza o l'inadempienza di un intermediario si trasferisca al sistema bancario nel suo complesso e all'intera economia. E' quello che è successo nel 2007-2009 e che si è riproposto in varie fasi, in questi anni, per la crisi di istituti bancari.

La gestione del risparmio, infatti, in un sistema con tassi ridotti anche se in crescita, non permette più rendite, almeno accettabili sugli investimenti in titoli di stato, come riportato in figura, né sul conto deposito bancario.



Fonte: Refinitiv.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito, indice armonizzato dei prezzi al consumo.

LE MISURE DI POLITICA MONETARIA ADOTTATE DALLA U.E.

Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali di 50 punti base sia nella riunione di febbraio sia in quella di marzo, portando al 3,0 per cento il tasso di riferimento.

Ha inoltre comunicato che l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di adottare le decisioni di volta in volta e sulla base dei dati che si renderanno disponibili. In marzo il Consiglio ha avviato la riduzione del portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP).

Effetti sulla Cassa Cooperativa

Come noto dall'01.01.2016 è entrato in vigore, come già illustrato, il decreto che applica la direttiva Bail-in che ha il compito di evitare che gli stati siano costretti ad intervenire nel salvataggio di banche in difficoltà.

Per ridurre al massimo possibile per le dimensioni della Cassa Coop questi rischi il C.d.A. ha ampliato nel tempo il numero di istituti di credito con i quali intrattenere rapporti economici.

Nel 2022 Cassacoop ha operato con 9 istituti di credito e precisamente: Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Intesa San Paolo, UBI Banca, BPM, Banco Popolare di Sondrio e Che Banca; con il fine della maggior tranquillità dei soci, visto che la liquidità della Cassa Coop è significativa.

Alla luce delle fusioni bancarie, che stanno riducendo il numero di istituti con i quali si tiene il rapporto, il C.d.A. ha stabilito in ogni caso di non aprire altri conti correnti ritenendo sufficienti quelli già in essere poiché i quantitativi monetari sono coerenti con gli obiettivi.

3.2 Rischi non finanziari

TPER S.p.A. sarà titolare dell'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico dei bacini di Bologna e di Ferrara, nell'ambito dei Consorzi TPB e TPF sino al 2026.

Il 1.1.2020 il ramo ferroviario di Tper S.p.A. è confluito in una nuova società partecipata con Trenitalia pur mantenendo Tper spa il controllo del 30% di tale società. Questo fatto non avrà effetti per la Cooperativa.

Il CdA, ha rinnovato il contratto per i servizi amministrativi sino al 31/12/2023, contratto rinnovabile anche per l'annualità successiva.

Nel corso del 2022 il Cda ha realizzato lo sviluppo della sicurezza dei sistemi informativi della Cassacoop attraverso il cambiamento di server e servizi legati alla sicurezza.

L'attività di integrazione con la *Medicina Integrativa* altra coop che opera per i dipendenti tper spa si è definitivamente bloccata per mancato interesse della seconda associazione.

Minacce sistemiche associate all'epidemia coronavirus

A seguito dell'epidemia di coronavirus vi è la possibilità di un rallentamento dell'economia, anche nell'Eurozona, con potenziali impatti, alla data odierna non ancora stimabili, anche sulla redditività della società, principalmente con riferimento al margine di intermediazione ed al costo del rischio.

4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono in corso contatti con Lega Coop, relativamente ai soci della Sosta, per trovare la migliore soluzione possibile alla luce della sentenza del consiglio di stato.

Ci sono rumors importanti di una eventuale proroga dell'affidamento a tper spa sino al 2026, in questo caso il presente CdA rimarrebbe in carica certamente sino alla fine del suo mandato con ottime ripercussioni per una programmazione di lungo periodo.

Il bilancio è predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

5 Evoluzione prevedibile della gestione

Le polizze, corporate hanno permesso di effettuare politiche di bilancio parzializzate disemittendo parte delle polizze stesse, per realizzare mutui e prestiti per i soci come è avvenuto nel 2022.

Il C.d.a. è sempre più impegnato per gestire un deterioramento del credito, peraltro molto marginale e ben al di sotto dei relativi fondi di riserva, ma che ha costretto all'affidamento di servizi di recupero ad uno studio legale. Questo deterioramento è collegato anche alla diversa situazione del rapporto di lavoro in Tper spa e del contesto economico che provoca per una percentuale ridotta, ma non nulla, di colleghi una variabilità del rapporto di lavoro.

La società sta seguendo con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del COVID-19 e sta adottando tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, in linea con le disposizioni straordinarie del Governo Italiano.

La società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, in particolar modo il recente conflitto russo-ucraino e, nonostante le grandi difficoltà create dal contesto non prevedibile, è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.

La Cassa è consapevole che, allo stato attuale, possono essere frequenti situazioni di scarsa liquidità che possono ingenerare possibili fenomeni di usura. Per limitare ciò, la Cassa si propone di incentivare prestiti agevolati ai propri soci.

6 Elenco delle sedi secondarie

Alla luce del contratto di servizio con la Cooperativa Dozza la Cassa Cooperativa opera, in affitto, con il suo sportello presso il circolo dipendenti TPER S.p.A., sito in via S. Felice Bologna.

La sede sociale è confermata in via Saliceto, 3 Bologna ove si tengono regolarmente le sedute del CdA.

7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza nel gennaio 2009, e provvede periodicamente al suo aggiornamento.

8 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'attività caratteristica della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è la tutela del risparmio sociale e la promozione dell'accesso al credito dei soci tramite l'erogazione di

mutui ipotecari e prestiti personali, garantendo in tutte le attività il più ampio e paritetico accesso dei soci e la massima garanzia dei risparmi dei soci.

A conclusione di questa relazione il consiglio di amministrazione Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al **31 dicembre 2022** e di ripartire l'utile di esercizio, pari a

Euro 11.444, ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

accantonare l'importo di **Euro 3.433** alla riserva legale (30% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 343**, al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 7.488** quale rivalutazione gratuita del capitale sociale (0,9 % di rivalutazione, pari al 65,43 % dell'utile ai sensi dell'art. 7 legge 2/92;

destinare l'importo di **Euro 0,00** quale remunerazione del capitale sociale;

di accantonare **Euro 180** nel fondo di riserva straordinario (pari al 1,57 % dell'utile).

IL PRESIDENTE

F.to Bottazzi Andrea

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot. n.39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze dipendenza delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna